

REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.822	181.636	3,8%
di cui con esito mortale	54	762	7,1%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.171	320	416	926	361	419	3.613	53,0%
Uomini	1.065	315	359	854	294	322	3.209	47,0%
Classe di età								
fino a 34 anni	501	125	130	322	104	158	1.340	19,6%
da 35 a 49 anni	763	217	299	635	262	276	2.452	35,9%
da 50 a 64 anni	914	274	328	778	269	288	2.851	41,8%
oltre i 64 anni	58	19	18	45	20	19	179	2,7%
Totale	2.236	635	775	1.780	655	741	6.822	100,0%
incidenza sul totale	32,8%	9,3%	11,4%	26,1%	9,6%	10,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,4%	0,0%	0,8%	0,6%	2,2%	1,8%	0,8%	

di cui con esito mortale	17	4	2	13	8	10	54
---------------------------------	-----------	----------	----------	-----------	----------	-----------	-----------

Nota: i dati al 30 settembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 52 casi (+0,8%, simile all'incremento nazionale pari al +0,9%), di cui 24 avvenuti a settembre, 3 ad agosto e 5 a luglio, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato più intensamente le province di Lecce e Taranto.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 6.822 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 74,3% afferenti al 2020 e per il 25,7% ai primi nove mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, pur riscontrando nella regione, da gennaio a maggio, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione** e dei 54 casi complessivi, 31 si riferiscono al 2020 e 23 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e quasi altrettanti tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 96% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (molti coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre 2020 in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% operano in servizi postali;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 63% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari.

L'attività economica

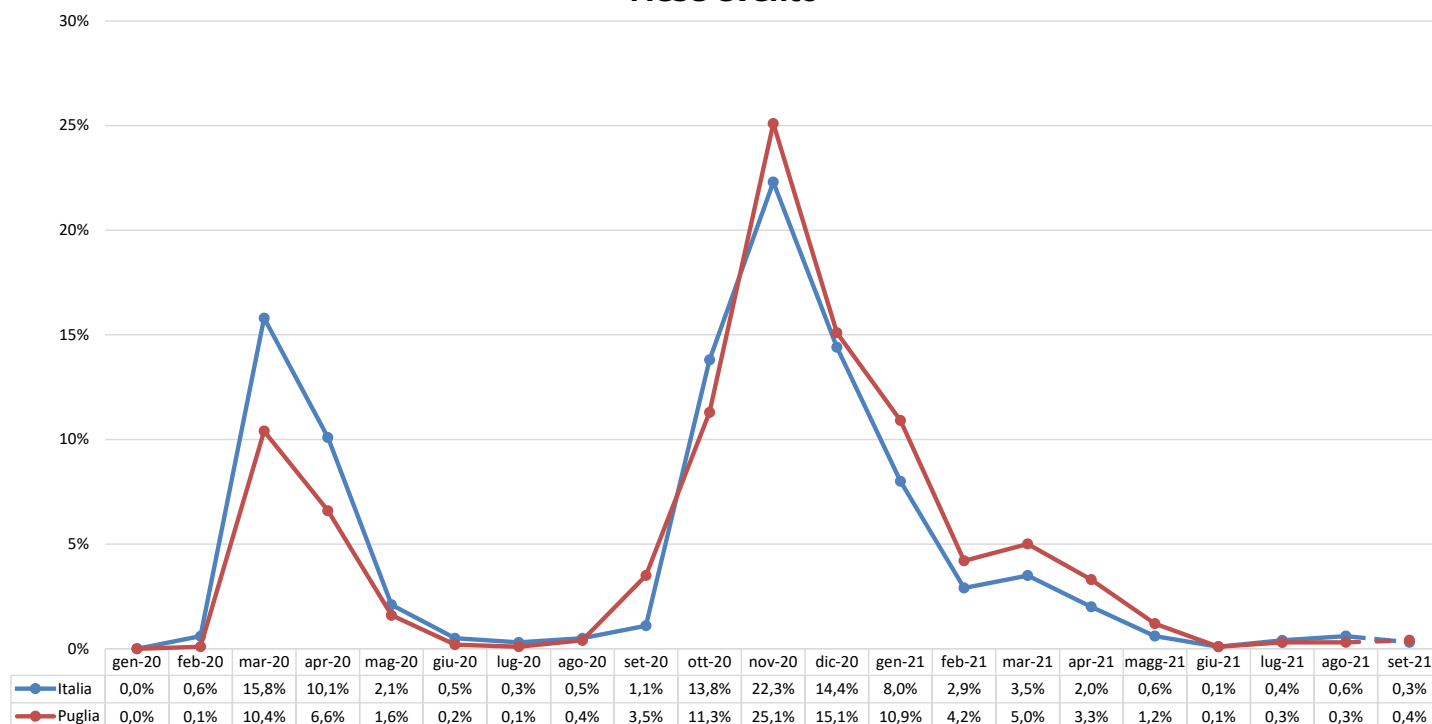
- la gestione Industria e servizi registra il 93,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,1%), l'Agricoltura (2,4%), e la Navigazione (0,6%);
- il 70,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (56,0% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (14,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,3%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,4% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

I decessi, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

REGIONE PUGLIA

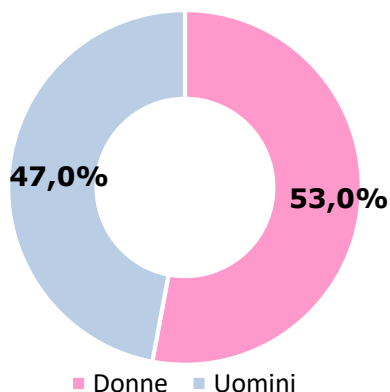
(Denunce in complesso: 6.822, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento

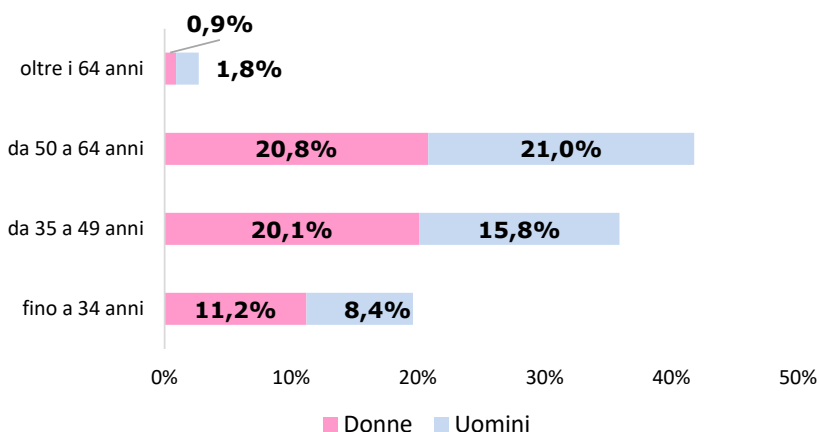


Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

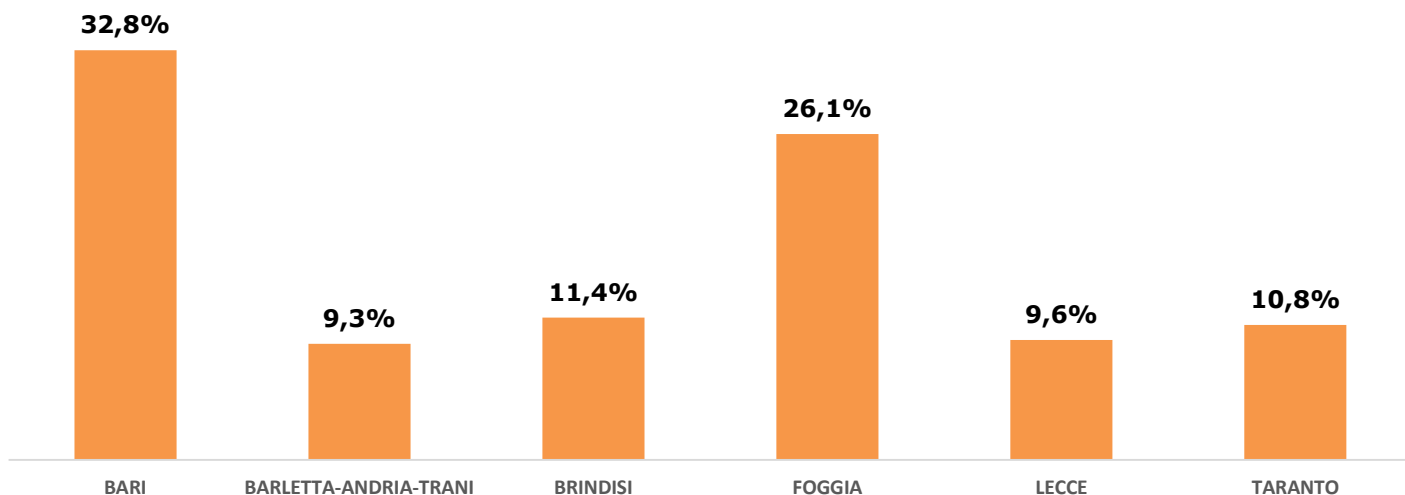
Genere



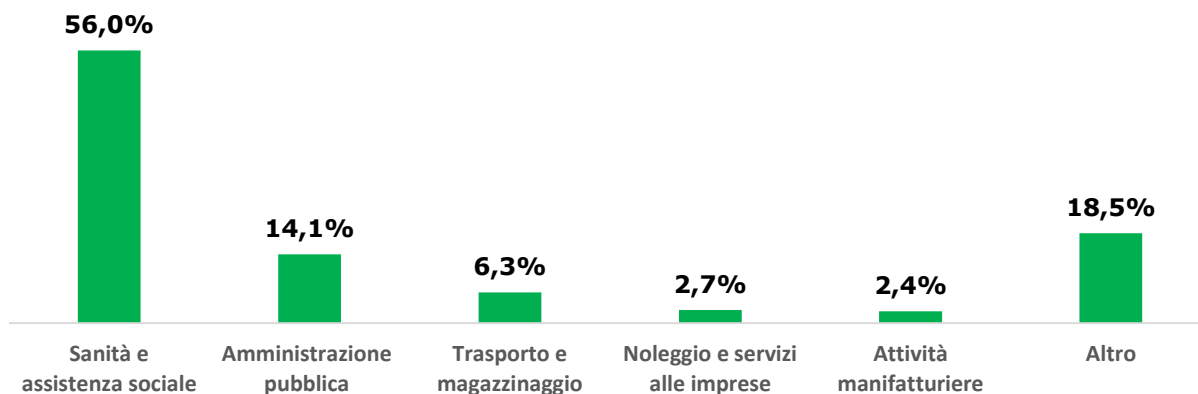
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
